

COMUNE DI MONTEVAGO
Provincia di Agrigento
Settore Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi.

Stante gli ampi contenuti dei documenti di bilancio 2018-2020, la nota integrativa dell'Ente si limita ad illustrare quelli elencati al punto 9.11 del principio contabile della programmazione sopra richiamato, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Il bilancio è stato predisposto sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Dette previsioni sono state iscritte facendo applicazione del nuovo principio contabile generale n.16 della *competenza finanziaria, c.d. potenziata*, in forza del quale *"tutte le obbligazioni giuridicamente attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza."*

Per quanto riguarda le previsioni di entrata le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati, all'interno del DUP al quale si rimanda.

Sul fronte delle spese, invece, meritevoli di attenzione sono gli stanziamenti di bilancio relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e quelli relativi alle spese potenziali.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice,

disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall' art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"..... Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85 per cento nel 2018, è pari al 100 per cento per il 2019 e 2020 e pertanto a decorrere dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo."*

Nel rispetto della normativa richiamata, individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità, è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016, secondo le tre diverse modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice), in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata, per ciascuna tipologia di entrate, con il livello di dettaglio relativo al singolo capitolo, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile Allegato 4/2 nella determinazione del FCDE sono stati sommati agli incassi di competenza anche quelli avvenuti nell'anno successivo in conto residui dell' anno precedente. Le medie relative agli esercizi 2019 e 2020 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2018, e lo stanziamento in spesa del FCDE nello schema di bilancio 2018-2020 è stato quantificato applicando le percentuali di accantonamento minimo.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Nella seguente tabella è riportato il quadro riepilogativo del FCDE per il triennio 2018-2020:

DETERMINAZIONE FCDDE BILANCIO PREVISIONE 2017-2019						
Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione	2018 Accantonamento effettivo dell'ente 85%	2019 Accantonamento effettivo dell'ente 100%	2020 Accantonamento effettivo dell'ente 100%
APPLICAZIONE M.S.	2018	2019	2020			
110 – codice 1.01.01.51Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	380.000,00	380.000,00	380.000,00	75.097,50	88.350,00	88.350,00
800 – codice 3.01.03.02 Fitti reali di fabbricati(alloggi popolari)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	3.043,17	3.580,20	3.580,20
810-codice 3.01.03.02 proventi affitti fondi rustici	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.521,59	1.790,10	1.790,10
820-codice 3.01.03.02 proventi affitto box mercato coperto	8.800,00	8.800,00	8.800,00	4.463,32	5.250,96	5.250,96
830-codice 3.01.03.02 proventi affitto locali centro sociale	1.200,00	1.200,00	1.200,00	608,63	716,04	716,04
850-codice 3.01.02.01 proventi occupazione suolo pubblico	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.071,95	5.967,00	5.967,00
890-codice 3.01.03.02 canone gestione casa di riposo per anziani	8.000,00	8.000,00	8.000,00	4.057,56	4.773,60	4.773,60
TOTALE	417.000,00	417.000,00	417.000,00	93.863,72	110.427,90	110.427,90

Accantonamenti relativi a spese potenziali. Nella missione 20 (Fondi ed accantonamenti) Programma 3 (Altri Fondi) sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Fondo contenzioso	60.000,00	0,00	0,00

Fondo rischi spese legali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2 lettera h), è necessario, in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza, che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito in quanto vi sono allo stato attuale cause in corso con significativa probabilità di soccombenza.

Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

Allegato a) - Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2018**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	726.394,64
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	726.394,64

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	0,00
Debiti fuori bilancio	0,00
B) Totale parte accantonata	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	726.394,64

Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda a quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP), con particolare riferimento alla programmazione dei lavori pubblici. .

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale compreso enti ed organismi strumentali

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute in via diretta dal Comune di Montevago:

DENOMINAZIONE	Quota percentuale	Sito internet
Ato Idrico Agrigento n. 9 ---- in liquidazione	0,630	www.atoidricoag9.it
Società consortile a.r.l. --- in liquidazione		
SRR ATO N. 11 (Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti)		
A.T.I. idrico	0,67%	
Ato rifiuti Agrigento n.1 in liquidazione	2,169	www.sogeiratoag1.com

Ricorrenza di entrate e spese

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n.4/1 al d.lgs. n.118/2011, stabilisce, al punto 6.11.3, che la nota integrativa analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Nello specifico le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Altre informazioni

Situazione di cassa. Anche per gli enti locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Montevago ha ricorso all'utilizzo dei fondi vincolati ed alla data odierna non è ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata in bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ricostituisce le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2018 pari ad € 2.004.876,55 e, in considerazione della stima degli incassi € 23.863.065,46 e dei pagamenti € 23.210.076,68, si prevede un fondo di cassa finale € 652.988,78.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso dell'anno.

Vincoli di finanza pubblica:

Vista la legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, commi 463 e seguenti della legge n. 232/2016).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, mentre le spese finali sono quelle di cui ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Tra le spese che concorrono a determinare il saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica vengono sottratti: il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo contenzioso e gli altri fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Di seguito si riporta il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica del nostro Ente per il bilancio di previsione 2018-2020:

Denominazione dell'ente				
COMUNE DI MONTEVAGO				
Provincia				
AGRIGENTO				
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020				
Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712, Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2018	2019	2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di entrata				
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	(+)	1.605.520,22	1.588.400,00	1.588.400,00

e perequativa				
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.652.595,00	2.649.595,00	2.649.495,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	158.510,00	151.770,00	143.770,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.420.905,00	731.000,00	731.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H= C+D+E+F+G)	(+)	8.837.530,22	5.120.765,00	5.112.665,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.317.468,34	4.288.567,12	4.276.075,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	93.864,00	110.428,00	110.428,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	60.000,00	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4.163.604,34	4.178.139,12	4.165.647,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.566.693,88	731.607,88	736.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	4.566.693,88	731.607,88	736.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	2.000,00	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		8.732.298,22	4.909.747,00	4.901.647,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		105.232,00	211.018,00	211.018,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0	0	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0	0	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0	0	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0	0	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		105.232,00	211.018,00	211.018,00

Previsione esercizi successivi al 2018 (2019-2020).

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- ✓ l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definiti dell'esercizio precedente;

- ✓ i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti ed impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- ✓ in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2019-2020 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate;

Montevago 09/04/2018



Il Responsabile del Settore Finanziario